



Città di Marigliano
(Città Metropolitana di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 19 del 10/02/2022

OGGETTO: Avviso Pubblico per la Formazione della Programmazione Regionale degli Interventi di Messa In Sicurezza e Riqualficazione delle Scuole, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di Messa in Sicurezza e Riqualficazione delle Scuole”, della Regione Campania – Adesione candidature e approvazione schede progetto e allegati per: 1) “**Plesso mons. N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano in Marigliano (NA)**” - CUP D92C22000680006
2) “**Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa**” – CUP D99J22001100006..**ESEGUIBILE**

L'anno 2022, il giorno Dieci del mese di Febbraio alle ore 13,45 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, presieduta dal SINDACO avv. Jossa Giuseppe, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
JOSSA GIUSEPPE - Sindaco	X	
MAUTONE FELICE – Vice Sindaco	X	
CERCIELLO MICHELE	X	
COPPOLA RAFFAELE		X
DI RAFFAELE NICOLA	Presente in videoconferenza	
PALMA ROSANNA	X	
SORGENTE ANNA	Presente in videoconferenza	
TERRACCIANO ANNA	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianluca Pisano; con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

IL SINDACO, avv. Jossa Giuseppe, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta l'allegata proposta di deliberazione prot. N. 2042 del 10/02/2022;

Visto il parere resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.TO avv. Jossa Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE

F. TO Dott. Gianluca Pisano

Per copia conforme all'originale

Marigliano : 11/02/2022

F.to IL RESPONSABILE AA.GG.

Dott. Pasquale De Stefano

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG , visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/02/2022 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 11/02/2022

f.to IL RESPONSABILE AA.GG.

Dott. Pasquale De Stefano

f.to Il messo comunale

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE AA.GG.

dott. Pasquale De Stefano

COMUNE DI MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

Settore: **SETTORE IV**

Ufficio: **LAVORI PUBBLICI**

ORIGINALE PROPOSTA Deliberazione Prot. n. 2042 del 10/02/2022

OGGETTO: Avviso Pubblico per la Formazione della Programmazione Regionale degli Interventi di Messa In Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”, della Regione Campania – Adesione candidature e approvazione schede progetto e allegati per: 1) **“Plesso mons. N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano in Marigliano (NA)”** - CUP D92C22000680006
2) **“Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa”** – CUP D99J22001100006

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000

f.to Il Responsabile del Settore IV
Ing. Rosalba Di Palma

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Gianluca Pisano

COMUNE DI MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

OGGETTO: Avviso Pubblico per la Formazione della Programmazione Regionale degli Interventi di Messa In Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”, della Regione Campania – Adesione candidature e approvazione schede progetto e allegati per: 1) **“Plesso mons. N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano in Marigliano (NA)”** - CUP D92C22000680006
2) **“Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa”** – CUP D99J22001100006

L'ASSESSORA AL PNRR

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e in particolare l'art. 10 prevede che le Regioni interessate, possono favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)* che prevede, tra l'altro, la realizzazione del c5. “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” di cui alla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.3;
- il Ministero dell'Istruzione, con il Decreto n.343 del 02-12-2021 (*“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”*), al fine di garantire la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, ha ripartito la complessiva cifra di € 500.000.000,00 attribuendo il 40% alle regioni del Mezzogiorno, poi ripartite secondo i criteri del numero di studenti delle scuole statali (50%) e del numero di edifici scolastici riferiti alla legge 11 gennaio 1996, n. 23 (50%);
- con Decreto 343/2021, il Ministero dell'Istruzione, all'art. 5, ha demandato alle Regioni l'attuazione della misura finalizzata all'individuazione degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, da effettuarsi entro e non oltre il 22 febbraio 2022;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 402/2021 la Regione Campania ha stabilito:
 - 1) i criteri tipologici di priorità nella definizione della programmazione degli interventi;
 - 2) ripartire le risorse complessive destinate al finanziamento della programmazione triennale per singola provincia, in base al criterio della popolazione scolastica, con conseguente stesura di graduatorie provinciali;
 - 3) stabilire che, onde consentire il soddisfacimento più ampio dei fabbisogni, per le istanze ammesse e per ogni annualità del Piano, sarà finanziato un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nei limiti delle

risorse disponibili

- con nota del Direttore Generale del Ministero Istruzione, prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 4: Istruzione e Ricerca – Investimento 3.3”* ha chiarito la tipologia di interventi finanziabili che concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti dal PNRR con le risorse del citato DM 343/2021 e l’aggiunta delle ulteriori risorse del DM 253/2021;
- con DGR n. 610/2021 ad oggetto *“Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica”* la Giunta ha preso atto del *“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”* n.343 del 02-12- 2021 e della nota del Direttore Generale prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 del Ministero dell’Istruzione e ha demandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l’attuazione della misura finalizzata all’individuazione, tramite specifico avviso pubblico, degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistenti coerenti con il PNRR;
- con la medesima DGR 610/2021 è stato stabilito di confermare – anche per le risorse del PNRR destinate agli interventi di edilizia scolastica – quanto disposto con Deliberazione 402/2021 in ordine ai criteri di riparto delle risorse, per singola provincia, sulla base della popolazione scolastica, con conseguente stesura di graduatorie provinciali ed al finanziamento di un solo progetto per i Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti e al massimo due per quelli con più di 50.000 abitanti, nel rispetto dell’ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili;
- possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli Enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23;
- sono finanziabili proposte progettuali relative ad edifici scolastici pubblici che prevedano:
 - a) demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;
 - b) interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam non minore di 0,6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
 - c) interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam non minore di 0,6;
 - d) interventi di efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l’immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo statico ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018, o sia stato sottoposto a valutazione della sicurezza con esito di adeguatezza rispetto ai carichi verticali e con un indice di rischio sismico non minore di 0,6.
- Sono finanziabili altresì proposte progettuali che, in aggiunta ad uno degli interventi di cui alle sopraelencate lettere b), c) e d), prevedano anche ulteriori interventi di adeguamento antincendio e/o di eliminazione delle barriere architettoniche e/o di messa a norma degli impianti tecnologici.
- le proposte devono essere dimensionate in funzione del numero di alunni beneficiari dell’intervento, nel rispetto degli indici standard di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975;
- gli Enti locali e territoriali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura **entro le ore 17.00 del giorno 11 febbraio 2022**, alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11) – Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia Scolastica” (50.11.09), esclusivamente on line utilizzando le funzionalità disponibili sul portale Bandi On Line, disponibile al link <https://bol.regione.campania.it>

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n. 610/2021 ad oggetto *“Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica DGR 402/2021. Decreto Min. Istruzione n. 343/2021”* la Giunta ha preso atto del *“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle modalità di individuazione degli*

interventi” n.343 del 02-12- 2021 e della nota del Direttore Generale prot. AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.49157 del 16.12.2021 del Ministero dell’Istruzione e ha demandato alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, l’attuazione della misura finalizzata all’individuazione e quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Napoli, tramite specifico avviso pubblico, degli interventi per la messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente coerenti con il PNRR;

- l’Amministrazione Comunale di Marigliano, con Delibera di G.C. n. 160 del 14/12/2021 ha costituito una struttura tecnico-operativa-organizzativa denominata **Laboratorio PNRR Marigliano**, composta da figure con profili di elevata competenza e finalizzata al presidio dei processi di interesse per questa Amministrazione messi in essere attraverso il PNRR, e lo sviluppo delle progettualità necessarie per rispondere ai conseguenti Avvisi e Bandi;
- l’Amministrazione Comunale di Marigliano ha espresso la volontà di partecipare all’AVVISO PUBBLICO per la *“Formazione della Programmazione Regionale degli Interventi di Messa In Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole, da finanziare nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”, della Regione Campania”* presentando candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam non minore di 0,6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche da finanziare nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU e da risorse nazionali;
- l’Amministrazione Comunale ha dato mandato all’ufficio tecnico con il supporto del “Laboratorio PNRR Marigliano” di predisporre le schede progettuali e tutti gli adempimenti necessari per l’adesione al suddetto AVVISO PUBBLICO, per candidare, coerentemente con quanto previsto dal DM 343 del 2 dicembre 2021, le schede progetto del “Plesso Mons. N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano in Marigliano (NA)” e “Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa”;

PRESO ATTO CHE:

- l’ufficio tecnico con il supporto del “Laboratorio PNRR Marigliano” ha predisposto le schede progettuali e tutti i gli elaborati indicati nel suddetto AVVISO PUBBLICO per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare *nell’ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 “Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole”, della Regione Campania* candidando i progetti:
 - 1) **“Plesso Mons. N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano in Marigliano (NA)”**, che prevede un intervento di demolizione e ricostruzione in situ dell’edificio, per un importo di lavori pari ad **€ 887.545,70 oltre IVA** e somme a disposizione per un importo del quadro economico pari ad **€ 1.211.588,6**, in linea con le indicazioni del PNRR e con il chiarimento rispetto ai massimali delle voci di costo del quadro economico pubblicati sul sito PNRR ISTRUZIONE in data 03/02/2022;
 - 2) **“Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa”**, che prevede un intervento di mediante miglioramento sismico ed efficientamento energetico per un importo di lavori pari ad **€ 2.359.522,48 oltre IVA** e somme a disposizione per un importo del quadro economico pari ad **€ 3.220.984,13** in linea con le indicazioni del PNRR e con il chiarimento rispetto ai massimali delle voci di costo del quadro economico pubblicati sul sito PNRR ISTRUZIONE in data 03/02/2022;
- i progetto sono conformi agli strumenti urbanistici (P.R.G. vigente approvato con D.P.A.P. n.71 del 14/05/1990 P.U.C. adottato con Delibera di G.C. n.70 del 14 maggio 2021 e successiva delibera di adozione delle osservazioni D.G.C. n. 126 del 27/09/2021);

- tale scelta è stata pienamente condivisa con il Dirigente Scolastico Prof.ssa Tania Iasevoli che ha collaborato e fornito i dati necessari, di propria competenza, per la compilazione delle schede progettuali dando indicazioni anche sul quadro scolastico esigenziale;

Viste le schede progettuali predisposte dall'ufficio tecnico con il supporto del "Laboratorio PNRR Marigliano";

Ritenuto, di voler candidare i progetti "**Plesso Mons. N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano in Marigliano (NA)**", che prevede un intervento di demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio, per un importo di lavori pari ad **euro 887.545,70** oltre Iva e somme a disposizione per un importo del quadro economico pari ad **euro 1.211.588,6**, il progetto **Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa**", che prevede un intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico per un importo di lavori pari ad **€ 2.359.522,48 oltre IVA** e somme a disposizione per un importo del quadro economico pari ad **€ 3.220.984,13** in linea con le indicazioni del PNRR e con il chiarimento rispetto ai massimali delle voci di costo del quadro economico pubblicati sul sito PNRR ISTRUZIONE in data 03/02/2022;

VISTI:

- il Decreto Dirigenziale n. 13 del 19 gennaio 2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 23 del 25 gennaio 2022;
- il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147bis del D.Lgs. N. 267/2000

PROPONE DI DELIBERARE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) partecipare all' "AVVISO PUBBLICO per la *"Formazione della Programmazione Regionale degli Interventi di Messa In Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Investimento 3.3 "Piano di Messa in Sicurezza e Riqualificazione delle Scuole", della Regione Campania*" presentando candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, e adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam non minore di 0,6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU e da risorse nazionali;
- 2) di candidare a tale Avviso il progetto denominato "**Plesso Monsignor N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano**" e il progetto **Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa**" mediante presentazione della scheda progetto di cui all' ALLEGATO 2 e altri allegati;
- 3) di approvare la schede progettuali predisposte, allegato 2 "scheda tecnica progetto" e altri allegati per i seguenti interventi:
 - "**Plesso Monsignor N. Esposito: un progetto per una scuola innovativa, efficiente ed attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano**" che prevede un intervento di demolizione e ricostruzione in situ dell'edificio scolastico denominato Mons. Esposito, sito in Via maestra loc. Faibano, per un importo di lavori di euro **887.545,70** oltre Iva e somme a disposizione per un importo del quadro economico pari ad euro **1.211.588,63** – CUP D92C22000680006
 - **Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa**" che prevede un intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico

per un importo di lavori pari ad ad € **2.359.522,48 oltre IVA** e somme a disposizione per un importo del quadro economico pari ad € **3.220.984,13** - CUP D99J22001100006

- 4) di dare atto che il Comune di Marigliano non intende cofinanziare l'intervento e che, pertanto, l'intera somma del quadro economico sarà richiesto a finanziamento a vale sulla manifestazione di interesse;
- 5) di dare atto che il progetto è conforme agli strumenti urbanistici (P.R.G. vigente approvato con D.P.A.P. n.71 del 14/05/1990 P.U.C. adottato con Delibera di G.C. n.70 del 14 maggio 2021 e successiva delibera di adozione delle osservazioni D.G.C. n. 126 del 27/09/2021);
- 6) di dare atto che l'opera di cui alla presente delibera sarà inserita nel redigendo programma triennale delle OO.PP. 2022 – 2024;
- 7) di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n.50/2016 è il Responsabile Settore Lavori Pubblici, ing. Rosalba Di Palma.
- 8) di dare mandato al responsabile finanziario di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali di competenza;
- 9) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs n.267/2000.

f.to L'assessore al PNRR
Prof. Arch. Anna Terracciano



**ALLEGATO 2
SCHEMA TECNICO PROGETTO****REGIONE CAMPANIA**

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -
Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”**TITOLO DEL PROGETTO: Plesso “Monsignor N. Esposito”: un progetto per una scuola
innovativa, efficiente e attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano NA****CUP: D92C22000680006****UBICAZIONE EDIFICIO: Marigliano (NA)****ANNO DI COSTRUZIONE EDIFICIO: 1955****CODICE ARES EDIFICIO : 0630430007****1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Comune Marigliano</i>
Responsabile del procedimento	<i>Rosalba Di Palma</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Piazza Municipio n. 1 Marigliano 80034 (NA)</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>rosalba.dipalma@comunemarigliano.it</i>
	<i>081/8858216</i>

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	<input type="checkbox"/>
Adeguamento/miglioramento sismico	<input type="checkbox"/>
Efficientamento energetico	<input type="checkbox"/>

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA



Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni
0630430007	NAEE147038	80

4. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO (max 4 pagine)

NOTA:

In caso demolizione e ricostruzione descrivere l'area di sedime del nuovo edificio, evidenziando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. a), dell'Avviso, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola e le caratteristiche e prestazioni architettoniche (connessioni spaziali, accessibilità per alunni e genitori), energetiche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.).

Negli altri casi descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con riferimento alle prestazioni architettoniche (connessioni spaziali, accessibilità per alunni e genitori), energetiche, strutturali, impiantistiche e funzionali (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.).

Evidenziare inoltre:

- l'eventuale delocalizzazione da area a rischio idrogeologico R3 o R4;
- se l'intervento proposto garantisce la dismissione di un fitto passivo;
- il caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23; in tal caso è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario all'esecuzione degli interventi.

L'area di intervento dell'edificio scolastico oggetto di candidatura è situata nel comune di Marigliano (NA) in via Maestra S.N.C. nella frazione di Faibano. Più precisamente, il sito di ubicazione della scuola è individuato attraverso le coordinate 40°55'56.3"N 14°27'53.1"E.

L'accesso all'area avviene in maniera diretta da via Maestra, collegata a scala sovracomunale attraverso via Faibano e la Strada Statale 7 bis (via XI Settembre). La connessione con il centro di Marigliano avviene invece verso sud attraverso via San Francesco. Il lotto della scuola, cinto lungo tutto il perimetro da un muretto con cancellata, presenta due varchi separati ai due estremi del lato principale: uno per i pedoni, direttamente connesso al porticato di ingresso, e uno per le auto, connesso al parcheggio riservato.

Il lotto dell'edificio scolastico è posto a sua volta in zona periferica rispetto all'abitato di Faibano, in una posizione di transizione tra il territorio rurale e il centro urbano. L'area di intervento si configura dunque come il primo spazio pubblico in ingresso all'abitato, caratteristica che la proposta in oggetto intende valorizzare prospettando una struttura in grado non solo di configurarsi come una «scuola innovativa», ma anche come un attrattore urbano in cui gli spazi (interni ed esterni) possano essere al servizio della collettività. In tal senso, un primo passo è stato fatto con l'esecuzione (in corso) dell'ampliamento e riqualificazione del tratto di marciapiede sul lato di ingresso della scuola, che presto diventerà un piacevole slargo attrezzato, a servizio anche della comunità scolastica.

L'area e l'edificio oggetto dell'intervento sono conformi dal punto di vista urbanistico con gli strumenti vigenti. In particolare, nel Piano Regolatore Generale vigente (PRG del '90) l'area è parte di una zona più ampia classificata tra le «Attrezzature pubbliche», nella quale era prevista anche una scuola media, mai realizzata. Nell'ambito, invece, del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) - adottato con Delibera di G. C. n. 70 del 14/05/2021 ed attualmente inviato agli Enti sovraordinati per la raccolta dei pareri obbligatori (L.R. n. 16/2004) - l'area è classificata tra le «Attrezzature pubbliche edificate di rango locale», per le quali sono consentiti interventi di «manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e variazione di destinazione d'uso nell'ambito di quelle pubbliche o di interesse pubblico» (art.45 delle NTA).

L'area di intervento non è interessata da alcun vincolo ambientale, storico, archeologico, paesaggistico, né da rischio idrogeologico. Più in generale, occorre però evidenziare che l'intero comune di Marigliano ricade nella "zona blu" del Piano Nazionale di Emergenza per il rischio Vesuvio. Tale area corrisponde alla cosiddetta "Conca di Nola" e costituisce una sottozona della zona gialla poiché, oltre ad essere interessata dalla ricaduta di cenere, che può portare al danneggiamento di infrastrutture e al collasso delle coperture degli edifici, è soggetta, per via delle sue caratteristiche morfologiche, anche ad inondazioni e colate di fango. Tale tipologia di rischio, oltre ad avere dirette conseguenze nella gestione emergenziale connessa all'attività vulcanica, suggerisce l'adozione di adeguate e più opportune tipologie costruttive.

Il lotto su cui sorge l'attuale edificio scolastico ha un'estensione di 1.796,80 m² e presenta forma regolare e andamento pianeggiante. Al termine dei lavori pubblici, attualmente in corso di esecuzione, di riqualificazione del marciapiede antistante l'ingresso, la superficie del lotto scolastico sarà pari a 1.706,80 m². Le aree scoperte sono attualmente destinate ad aiuole alberate, estese lungo tutti e quattro i lati del perimetro, ad una piccola corte pavimentata sul lato ovest, direttamente connessa al porticato di ingresso, e ad un'area parcheggio con accesso carrabile indipendente sul lato est.

L'edificio scolastico, realizzato nel 1955, è composto da un unico corpo di fabbrica monopiano, indipendente e libero su tutti i lati. La superficie catastale è di 789 m², con una volumetria complessiva di c.a. 3870 m³. La pianta, di forma irregolare e inscrivibile in un rettangolo di dimensioni 26 m x 30 m c.a., presenta due ali estreme di dimensioni più modeste realizzate per alloggiare gli uffici e i servizi igienici. Dall'ingresso posto sulla facciata nord si accede ad un ampio atrio a doppia altezza dal quale si raggiungono le aule del piano terra. Dal punto di vista della distribuzione interna, l'unico piano è composto da n°6 aule, uffici, servizi igienici, atrio centrale, refettorio e rampa scale di collegamento al ballatoio posto sotto la copertura dell'atrio. L'altezza media dei vani adibiti ad aule è di circa 4,50 m. La struttura dell'edificio scolastico è in muratura portante e i solai in laterocemento, con copertura piana. Il calpestio del piano terra è costituito da solaio latero-cementizio rialzato di circa 80 cm.

L'edificio scolastico è stato già oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione di Marigliano in riferimento al suo deficit prestazionale dal un punto di vista energetico, strutturale e funzionale. Relativamente alle prestazioni energetiche, infatti, l'edificio risulta vetusto e di basso grado manutentivo, e gli stessi impianti presenti risultano non conformi alla normativa vigente, in quanto risalenti all'epoca di costruzione. La classe energetica esito della diagnosi è la "E". Gli Indici di prestazione energetica globali sono di 251,29 kWh/m² anno per l'energia non rinnovabile e di 11,13 kWh/m² anno per la rinnovabile. Le emissioni di CO₂ sono pari a 52 kg/m² anno.

Da un punto di vista strutturale, la tipologia costruttiva risulta alquanto vetusta, in quanto costituita da muratura portante in tufo con solai in latero cemento. Nello specifico, a seguito delle indagini svolte è emersa la scarsa presenza di elementi sismo-resistenti in elevazione in grado di coadiuvare i setti esistenti, nonché uno sbilanciamento della distribuzione delle rigidità traslanti rispetto alla posizione del centro di massa. Inoltre, si è riscontrata una locale mancanza di staticità dei solai, che necessiterebbero di interventi localizzati in corrispondenza degli appoggi. L'indice di rischio sismico risultato dalle verifiche è di 0,42.

Relativamente all'attuale organizzazione funzionale, gli spazi risultano mal configurati e gli ambienti in molti casi sovradimensionati per l'effettivo uso. Il progetto dell'edificio esistente è infatti precedente all'emanazione delle Norme tecniche relative all'edilizia scolastica (D.M. 18/12/1975), per cui l'attuale configurazione non tiene conto dei criteri progettuali ministeriali.

Pertanto, considerati i deficit funzionali e prestazionali presenti, insieme all'occasione di riqualificazione con più ampio riverbero, l'Amministrazione ha inteso dotarsi di un edificio sicuro e sostenibile, sismicamente adeguato ed efficiente dal punto di vista energetico, che rispetti il principio di non arrecare un danno

significativo agli obiettivi ambientali, che riduca i consumi e le emissioni inquinanti, un edificio scolastico inclusivo e di elevata qualità architettonica, nonché idoneo ai sensi di tutte le normative vigenti.

In primo luogo, dal punto di vista strutturale il nuovo edificio dovrà essere concepito alla luce delle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2018 (Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). A conclusione dell'intervento, l'Ente sarà così dotato di un nuovo edificio, sismicamente adeguato e regolarmente collaudato sotto il profilo statico e sismico.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l'intervento si inserisce nell'ambito del Regime 1 del principio DNSH (Do No Significant Harm) relativo alle misure PNRR, quindi non si limiterà a non arrecare alcun danno significativo all'ambiente, ma dovrà contribuire in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'abbattimento delle emissioni derivanti dal funzionamento dell'edificio stesso (cfr. p.to 6 della Scheda progetto). In tal senso, il nuovo edificio dovrà conseguire un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*). A tal fine, si farà riferimento all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale 26 Giugno 2015, e precisamente all'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili e al rispetto (con specifica riduzione) dei requisiti previsti. Ad opera conclusa, l'edificio dovrà possedere una prestazione di attestazione energetica conforme alla Norme Tecniche UNI/TS 11300. In linea generale, il progetto dell'edificio da realizzare dovrà rispettare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) lungo l'intero ciclo di vita, e adottare precise soluzioni al fine di un utilizzo razionale delle risorse idriche, di una corretta selezione dei materiali e di una gestione sostenibile dei rifiuti da cantiere. Andrà valutata la possibilità di introdurre sistemi alternativi, quali copertura a tetto giardino, recupero acqua piovana, ecc., al fine di aumentare il risparmio energetico dell'edificio.

L'intervento dovrà garantire nel modo più ampio e completo la sicurezza degli utenti, con riferimento alla normativa attualmente vigente: la sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi ed alle azioni sismiche; la sicurezza antincendio, rispetto alla normativa sulla prevenzione di incendi; la sicurezza igienico-sanitaria, intesa come rispetto alle prescrizioni in materia igienico-sanitaria come stabilite dai regolamenti e dalla normativa vigente; la sicurezza esterna dell'edificio, intesa come definizione dei percorsi sia in entrata che in uscita dall'edificio e di accesso allo spazio esterno circostante; la sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le prescrizioni delle normative tecniche di riferimento.

Le caratteristiche prestazionali degli ambienti didattici dovranno essere uniformate alla normativa di settore sotto il profilo acustico, illuminotecnico e igrotermico. La soluzione progettuale dovrà inoltre perseguire i principi di durabilità, riadattabilità, facilità ed economicità della manutenzione. Le finiture ed i materiali utilizzati assicureranno notevoli prestazioni di resistenza e durabilità, in modo da ridurre al minimo gli interventi di manutenzione straordinaria anche in occasione di eventi accidentali o atti vandalici.

Da un punto di vista dimensionale e funzionale, l'edificio dovrà essere progettato secondo quanto prescritto dal D.M. 18/12/1975, di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta. Attualmente la Scuola elementare Mons. Esposito ospita 80 alunni, distribuiti in 5 classi con una media di 16 alunni per aula, come da informazioni acquisite dall'ufficio scolastico comunale e dalla Dirigenza dell'Istituto Comprensivo (Marigliano 1 – Giancarlo Siani). Secondo i parametri del D.M. 1975, l'ampiezza minima dell'area necessaria alla realizzazione di un edificio scolastico per la scuola elementare, per alunno, è pari a 18,33 mq. (Tabella 2). Considerando l'attuale numero di studenti, pari a 80, occorrono 1.466,40 mq di area disponibile per la costruzione del nuovo edificio. Dato che attualmente l'area disponibile è di 1.796,80 m² e che nel prossimo futuro risulterà di 1.706,80 m² (a conclusione dei lavori di riqualificazione del marciapiede antistante l'ingresso della scuola, attualmente in corso), l'ipotesi rientra nei minimi concessi e non determina consumo di suolo.

Ai sensi del D.M. 1975, in relazione alla superficie standard per scuola elementare (Tabella 6), è stata considerata una dotazione di superficie netta ad alunno pari a 5,58 mq comprensiva di spazi per attività didattiche (normali e interciclo), collettive (attività integrative, attività parascolastiche, mensa e relativi servizi con ipotesi di doppio turno di refezione), complementari (biblioteca insegnanti), connettivi e di servizi igienici, ed escludendo l'alloggio del custode (non necessario con la presenza di sole 5 classi), gli spazi per la direzione didattica (non necessari in quanto la direzione scolastica è presente nella sede centrale del 1° Circolo Didattico G. Siani) e la palestra A1 con relativi servizi 330 mq (obbligatoria solo per scuole da 10 a 25 classi). Da cui: $5,58 \text{ mq} \times 80 \text{ alunni} = 446,40 \text{ mq}$ di superficie netta. Secondo quanto disposto dal D.M. 18 dicembre 1975 (tabella 3B), trattasi di scuola elementare con una presenza di 80 alunni e 5 classi, si considererà una superficie lorda di 6,11mq/alunno e quindi 488,80 mq di superficie totale lorda. A cui si è aggiunto un incremento del 5% (previsto nell'art. 9 comma 2 dell'Avviso Pubblico) essendo la tipologia costruttiva proposta improntata su tecniche innovative di bio-edilizia ed efficientamento energetico, arrivando ad una superficie lorda totale di 513,24 mq.. L'altezza convenzionale sarà di c.a. 3,80 m.

Rispettivamente all'attuale superficie costruita, con il nuovo edificio avremmo una diminuzione in termini di quantità a favore della superficie scoperta/esterna non costruita e della ri-permeabilizzazione dei suoli: 515,24 mq di superficie lorda (anziché l'attuale di 860 mq ca.) e 1.193,56 mq di superficie scoperta (anziché l'attuale di 846,80 mq ca.). Anche dal punto di vista volumetrico si avrà una riduzione tra l'edificio da demolire e quello di progetto (3870 mc contro 1950,31 mc).

Il progetto dovrà inoltre prevedere idonee soluzioni al superamento delle barriere architettoniche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o di fasce deboli, quali gli anziani. Saranno valorizzate le caratteristiche di accessibilità, fruibilità e funzionalità atte a garantire l'utilizzo nell'intero arco della giornata, anche nelle ore di chiusura dell'edificio scolastico. L'organizzazione degli spazi dovrà essere altamente flessibile, integrabile e facilmente modificabile per adattarsi alla trasformazione degli usi nel tempo, anche nell'ambito della giornata stessa. Gli ambienti saranno concepiti secondo criteri di semplicità e razionalità dell'uso, con immediata identificabilità delle funzioni e dei percorsi.

Ai sensi di quanto disposto dal D.M. 18/12/1975, l'intervento rientra nell'abito della dimensione minima per una scuola elementare, fissata in 5 classi. Essendo le unità pedagogiche della scuola elementare raggruppate in due cicli e poiché la maggior parte delle attività per una scuola elementare si svolge nell'aula, gli spazi devono essere idonei allo svolgimento delle diverse attività, nonché flessibili e integrabili in relazione alle possibili variazioni degli arredi e delle attrezzature. Può essere prevista una relazione diretta ed una continuità spaziale tra unità dello stesso ciclo, anche mediante pareti mobili o porte scorrevoli, e attraverso lo spazio da destinarsi ad attività interciclo. Le attività educative si svolgono normalmente su 1 o 2 piani. Di particolare importanza risulta la presenza di uno spazio esterno fruibile e attrezzato per attività ludico-didattiche, che è auspicabile si trovi a diretto contatto con ciascuna aula. In linea generale, gli spazi riservati alle unità pedagogiche costituenti i cicli e quelli relativi allo spazio comune per le attività di interciclo, dovranno essere in organica e stretta relazione, in modo sia visivo che spaziale, e tale da eliminare al massimo disimpegni a corridoio. Gli spazi per la "comunicazione e l'informazione" non hanno carattere specializzato, ma si configurano, da un lato, in uno spazio flessibile (tipo auditorio) per attività collettive di vario tipo (ginnastica ritmica, musica corale, attività ludiche in genere, ecc.), dall'altro, in un ambiente attrezzato a biblioteca, riservato agli insegnanti. L'attività ginnica si svolgerà nella sala per attività collettive opportunamente attrezzata, essendo questa scuola elementare non superiore alle 9 classi.

In riferimento al predimensionamento appena illustrato, l'edificio scolastico di nuova costruzione sarà dunque realizzato ad un solo piano e si comporrà di: n°5 aule didattiche, spazi per attività integrative e collettive (mensa e laboratorio/auditorium), n°1 spazio per attività complementari (biblioteca insegnanti), locali tecnici, servizi igienici e servizi per disabili. La configurazione degli organismi edilizi che comporranno

la scuola terrà altresì conto delle Linee guida per l'edilizia scolastica pubblicate dal MIUR nell'aprile 2013 e della Legge 107/2015 (Buona Scuola).

Gli spazi esterni di pertinenza della scuola andranno riqualificati, aumentando la superficie permeabile e tutelando il verde esistente. Anche in questo caso si opererà una razionalizzazione funzionale, distinguendo tra area di ingresso/accoglienza, eventuale area parcheggio riservata al personale, spazio ludico polifunzionale, aiuole alberate e spazi verdi didattici. In relazione a quest'ultimo tipo, si prevede la possibilità di inserire alcune aree per orti didattici e giardini sensoriali, al fine di avvicinare gli studenti ai temi della biodiversità, della cura del suolo, della stagionalità e della sostenibilità ambientale più in generale. L'area polifunzionale sarà invece concepita per accogliere le attività scolastiche a carattere ludico e sportivo, ma dovrà essere disegnata in modo tale da poter essere allestita anche per eventi extrascolastici aperti alla cittadinanza (cinema all'aperto, spettacoli, concerti, piccole mostre, ecc). In tal modo, sarà possibile mettere in atto una vera e propria riqualificazione dal punto di vista urbano, creando una interconnessione tra gli spazi pubblici esterni e quelli di pertinenza dell'istituto, al fine di ricucirne il tessuto e nello stesso tempo riassegnare alla scuola il ruolo di centralità pubblica e sociale da sempre riconosciuta nell'immaginario collettivo di Faiano.

La realizzazione del nuovo edificio permetterà, inoltre, l'introduzione di funzioni di eccellenza e di qualità urbana atte a garantire anche nuovi investimenti nel patrimonio immobiliare delle zone limitrofe, oggi di scarsa rilevanza, offrendo l'opportunità di ridisegnare la fisionomia urbana di questa parte di città.

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input checked="" type="checkbox"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

6. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

Nota:

descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Si veda al riguardo:

- comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- guida operativa per il rispetto del DNSH, allegata alla circolare del MEF n. 32, prot. n. 309464 del 30/12.2021.

Il progetto relativo alla costruzione di una scuola ex novo vuole dare un "contributo sostanziale" alla mitigazione dei cambiamenti climatici (regime 1). L'edificio che verrà realizzato, infatti, presenterà una domanda di energia primaria globale non rinnovabile inferiore del 20% alla domanda di energia primaria non rinnovabile risultante dai requisiti NZEB (edificio a energia quasi zero) adottando, dunque, tutte le necessarie soluzioni in grado di garantire il **raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica**. Al contempo, l'edificio da realizzare si dovrà adattare ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

In generale, attraverso una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità, si potranno identificare i rischi climatici fisici rilevanti, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che l'attività contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Nel caso specifico, si può già affermare che **non vi è nessun rischio fisico legato al clima** (considerando quelli elencati nella sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio) che possa influenzare il rendimento dell'attività durante la sua vita prevista e che l'attività stessa non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali. Ciò è supportato dal fatto che nell'area in oggetto è già presente da circa 67 anni un edificio adibito all'attività scolastica, e che verrà demolito per ricostruirne uno a basso impatto ambientale e ad alto efficientamento energetico. Inoltre il nuovo edificio non occuperà più suolo di quanto non era già occupato dal vecchio edificio, ma al contrario il progetto considererà la diminuzione di circa 350 mq di superficie lorda, a favore di un aumento di permeabilità dei suoli che ospiteranno arbusti e verde.

Il progetto considererà l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine. Gli interventi garantiranno il risparmio idrico delle utenze. Pertanto, oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali: verranno dunque adottati apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico.

Il progetto rientrerà a pieno nel rispetto dell'obiettivo di economia circolare: almeno il 70% dei rifiuti, calcolato rispetto al loro peso totale, non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 "Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06)", verrà recuperato e riutilizzato (R1-R13). Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", relativo ai requisiti di "Disassemblabilità", sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

Inoltre, l'edificio, garantirà la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, valutando i materiali in ingresso e la gestione ambientale del cantiere: non potranno, infatti, essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito l'impresa che realizzerà i lavori fornirà le "Schede tecniche" dei materiali e delle sostanze impiegate. Per la gestione ambientale del cantiere dovrà redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC).

Nel caso specifico, **l'edificio scolastico si ricostruirà *in situ***, in un terreno, dunque, che non comporti valutazione e tutela di biodiversità ed ecosistemi, perché originariamente assente da: coltivazioni e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea; foresta, così come definita da legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, definita dalla FAO; siti protetti Natura 2000.

Ricostruendo in un sito con una superficie superiore a 1000 mq, bisognerà valutare eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda.

Nel caso si utilizzerà il legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del

materiale.

Infine l'impianto progettuale garantirà a tutte le aule un adeguato soleggiamento diretto, che insieme all'utilizzo di materiali e tecnologie innovative (impianti altamente efficienti integrati con pannelli solari termici ed impianto fotovoltaico; muri di tombagno esterni termicamente isolati e di adeguato spessore; solaio controterra opportunamente isolato dal terreno; nuovo impianto elettrico ed illuminotecnico con lampade a risparmio energetico con fattori illuminotecnici variabili in funzione delle destinazioni dei diversi ambienti, in linea con quanto previsto dalle normative nazionali e comunitari in vigore; nuovi infissi a taglio termico con vetri di sicurezza a bassa emissività) provvederà al contenimento dei costi energetici e l'uso diffuso delle fonti di energia rinnovabili. Particolare attenzione è posta all'utilizzo di materiali di coibentazione naturali e all'abbattimento acustico degli elementi di separazione tra gli ambienti interni. Le finiture ed i materiali utilizzati assicureranno notevoli prestazioni di resistenza e durabilità, in modo da ridurre al minimo gli interventi di manutenzione straordinaria anche in occasione di eventi accidentali o atti vandalici, rendendolo sostenibile nel tempo.

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se livello progettuale posseduto diverso da "Nessuno"
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

7. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	€ 887.545,70
A1) Demolizioni	€ 32.129,15
A2) Edilizia	€ 238.483,53
A3) Strutture	€ 325.107,99
A4) Impianti	€ 291.825,02
B) Spese tecniche per incarichi esterni	€ 92.336,09
C) Incentivi funzioni tecniche	€ 15.620,80
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)	€ 212.084,81
E) Pubblicità	€ 4.001,23
TOTALE	€ 1.211.588,63

8. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse	Risorse Comunitarie/nazionali	€ 1.211.588,63

Pubbliche	Cofinanziamento Ente	0
TOTALE		€ 1.211.588,63

9. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

Anno	Attività previste	Importo
2022	Progettazione definitiva ed esecutiva, approvazione e valutazione	€ 51.000
2023	Gara, aggiudicazione e avvio lavori	€ 37.220,38
2024	Esecuzione dei lavori	€ 488.778,01
2025	Esecuzione dei lavori e conclusione dei lavori	€ 489.593,02
2026	Collaudo	€ 144.997,22

10. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI (max 1 pagina)

NOTA:

In assenza di progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati.

In presenza di progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico estimativo rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (fare riferimento anche agli obiettivi prestazionali degli edifici/ impianti previsti all'interno del DNSH)

La stima del costo di costruzione è stata dedotta dalla comparazione di alcuni prezzi provinciali e regionali e da progettazioni di edifici di stessa tipologia (edilizia scolastica) considerando la qualità architettonica e funzionale che si intende ottenere. In particolare ci si è avvalsi di una pubblicazione di rilievo promossa dall'Associazione Costruttori Edili della Provincia di Napoli, relativa al "Prezzario per tipologie edilizie di Napoli e Provincia" per l'anno 2014, che riporta un'analisi dettagliata di singoli progetti ritenuti esemplari di diverse categorie d'intervento per le varie tipologie edilizie, tra cui quella scolastica, oggetto del nostro interesse. I prezzi delle opere considerate sono il risultato delle relative analisi di lavorazione e, secondo le distinte "Tipologie" cui appartengono, riguardano lavori con normali difficoltà di esecuzione, riferiti a un "cantiere tipo". I prezzi sono stati dedotti da progetti realizzati all'interno della Regione Campania e computati secondo il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania (ed. 2013).

In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, i prezzi delle risorse umane, delle attrezzature e dei

prodotti da costruzione sono incrementati dei compensi per spese generali e utili dell'appaltatore al fine di

tenere conto degli oneri derivanti da una conduzione organizzata e tecnicamente qualificata del cantiere e comunque conformi a quanto stabilito dalla normativa vigente). Per le risorse umane la quantificazione si riferisce a lavori svolti in orario ordinario; in essi non sono comprese pertanto le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario. Il costo orario

della manodopera impiegata nelle lavorazioni è quello risultante dai CCNL per i settori produttivi in cui rientrano le lavorazioni e dagli accordi territoriali di riferimento, ove risultanti, ed è comprensivo degli oneri assicurativi e previdenziali e ogni altro onere connesso. Per i prodotti da costruzione, i prezzi riguardano forniture di materiali conformi a quanto richiesto dalla normativa tecnica nazionale. Nel prezzo dei materiali sono compresi tutti gli oneri derivanti all'Appaltatore dalla loro fornitura franco cantiere. Nel caso di sostituzione edilizia, si cita l'analisi di un intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio scolastico in classe energetica C di media dimensione (superficie lorda a pavimento pari a 1.374 mq) avente un costo, per i soli lavori, pari a 1.539.200,00 €. Il costo parametrico, rapportato alla superficie lorda realizzata è pertanto pari a 1.149 €/mq. Tale esempio è da ritenersi idoneo ad una comparazione parametrica dei costi in quanto tipologicamente e costruttivamente vicina ai principi progettuali e costruttivi che guideranno la realizzazione del nuovo edificio scolastico candidato: struttura in c.a., presenza di spazi extrascolastici, collettivi e complementari, dispositivi atti a garantire una elevata prestazione energetica dell'edificio (tetto giardino, impianto solare termico, ecc.). Al costo unitario dunque di 1.149 €/mq per i soli lavori di costruzione dell'edificio, si è aggiunto un 45% di aumento dei costi (dovuto ai 9 anni che intercorrono tra l'edificio preso in esempio e l'edificio da costruire), arrivando ad un costo unitario di 1.678,93 €/mq, da cui l'importo netto dei lavori risulta essere pari a 1.678,93 €/mq * 513,24 mq = € 861.694,85. A tale somma lavori, si aggiunge il 3% di costi per la sicurezza e si arriva ad un importo totale di lavori pari a € 887.545,70.

A tale costo dei lavori di costruzione si aggiungono ulteriori voci di spesa così come chiarito nell'Avviso Pubblico di chiarimenti del 31 gennaio 2022:

VOCI DI COSTO	€	massimali di spesa comprensivi di IVA
A) LAVORI COMPRESIVI DI IVA	976300,27	
B) INCENTIVO	15620,80	1,6% di A
B1) SPESE TECNICHE incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	117156,03	12% di A
C) PUBBLICITA	4881,50	0,5% di A
D) IMPREVISTI	48815,01	5% di A
E) ALTRE VOCI	48815,01	5 % di A
TOTALE SPESA	1211588,63	

Il costo dell'intervento, che corrisponde dunque al **finanziamento richiesto** risulta essere pari a € **1.211.588,63**. Il **costo al mq** per una sup. lorda costruita di 513,24 mq è pari a **2.360,67 €/mq**.

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 6, comma 2, dell'Avviso?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	2.360,67 €/mq
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

11. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO CONSEGUITO

Descrizione dell'indicatore relativo al criterio di valutazione (art. 9, comma 1, dell'Avviso)	valore dell'indicatore	Punteggio conseguito
criterio a) Indice di rischio sismico (Ir), calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo a_g S		18,05
criterio b) Numero di alunni interessati dall'intervento	80	6
criterio c) Importo cofinanziato dall'Ente e /o GSE	0,00	0
criterio d) Ordinanza di chiusura dell'intero edificio	//	0
criterio e) Livello di rischio idrogeologico dell'area R4 o R3	0	0
criterio f) Dismissione locazione passiva	//	0
criterio g) consumo di suolo	//	2
Totale punteggio		24,05

12. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (Ipotesi progettuale)

Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)	Ante operam	Post operam
Indice di rischio sismico Ir(indicare riferimento alla verifica di vulnerabilità)	0,42	≥1
Classe energetica (A G)(indicare riferimento all'APE)	E	NZEB - 20%
Numero di alunni interessati dall'intervento	80	80
Superficie lorda edificio (mq)	860 mq	513,24 mq
Volume edificio (mc)	3870 mc	1950,31 mc
Costo a mq	2.360,67 €/mq	

13. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO Pena la non ammissibilità

Alla scheda progetto andrà allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- a) Atto di approvazione del progetto posseduto, con allegati gli atti di verifica e se del caso quelli di validazione;
- b) certificato di destinazione urbanistica relativo alla/e particella/e interessata/e, con dettagliata indicazione della situazione vincolistica di tale area;
- c) Valutazione della sicurezza dell'edificio esistente, redatta secondo NTC 2008/2018, ad



eccezione dei casi di esistenza di certificato di collaudo statico dell'intero edificio secondo NTC 2008/2018, da allegare;

- d) Dichiarazione del Dirigente scolastico con indicazione del numero di alunni interessati dall'intervento e dell'intera popolazione scolastica(docenti, personale ata etc). ;
- e) *(Eventuale)* Atto deliberativo dell'Ente con indicazione dell'importo cofinanziato con fondi propri, munito di visto contabile ;
- f) *(Eventuale)* Ordinanza di chiusura dell'intero edificio;
- g) *(Eventuale)* Documentazione amministrativa relativa alla dismissione di locazione passiva;
- h) Attestazione di prestazione energetica dell'edificio esistente,
- i) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- j) Mappa catastale con individuazione area oggetto di intervento;
- k) Nel caso di delocalizzazione da R4/R3 individuazione dell'edificio da delocalizzare su cartografia dell'autorità di bacino
- l) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.
- m) Cronoprogramma delle attività compatibili con l'art. 6 comma 3 dell'avviso sottoscritto dal RUP e dal legale rappresentante.

Luogo e Data

Marigliano 09/02/2022

**Il RUP
Ing. Rosalba DI Palma**

**Il Legale rappresentante
Sindaco
Avv. Giuseppe Jossa**

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Titolo Intervento: Plesso “Monsignor N. Esposito”: un progetto per una scuola innovativa, efficiente e attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano NA**CUP: D92C2200068006****Localizzazione: Marigliano - NA****Dati catastali area: Catasto fabbricati_ Foglio 18_Particella 33_sub 1**

La sottoscritta Rosalba Di Palma Codice fiscale DPLRLB80A64F839B residente in Mariglianella Via Umberto I n. 123 80030 in qualità di RUP dell'intervento **Plesso “Monsignor N. Esposito”: un progetto per una scuola innovativa, efficiente e attrezzata per il quartiere di Faibano a Marigliano NA**, candidato dall'ente locale Comune di Marigliano, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area e l'immobile interessato dell'intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo paesaggistico decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte III		X
Vincolo culturale/archeologico decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte II <i>(solo per edifici costruiti prima del 1952)</i> Verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		X
Vincolo parco		X
Vincolo idrogeologico, con indicazione del rischio (R) dell'area di intervento		X
Vincolo aeroportuale		X
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		X
Vincolo da Elettrodotti		X
Vincolo da Usi Civici		X
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		X
Stradale		X
Autostradale		X
Ferroviaria		X
Pozzi		X

Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
<i>(solo per nuove localizzazioni)</i> Valutazione previsionale del clima acustico del sito, art. 8 legge 26 ottobre 1995, n. 447		X
Altri Eventuali Vincoli		

Il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data
Marigliano 09/02/2022

Il RUP
Ing. Rosalba Di Palma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -
Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”**TITOLO DEL PROGETTO: “Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa”****CUP: D99J22001100006****UBICAZIONE EDIFICIO: Marigliano (NA)****ANNO DI COSTRUZIONE EDIFICIO: 1930****CODICE ARES EDIFICIO : 0630430351****1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Comune Marigliano</i>
Responsabile del procedimento	<i>Rosalba Di Palma</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Piazza Municipio n. 1 Marigliano 80034 (NA)</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>rosalba.dipalma@comunemarigliano.it</i>
	<i>081/8858216</i>

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Adeguamento/miglioramento sismico e efficientamento energetico	<input checked="" type="checkbox"/>
Adeguamento/miglioramento sismico	<input type="checkbox"/>
Efficientamento energetico	<input type="checkbox"/>

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni
0630430351	NAEE147016	354

4. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO (max 4 pagine)

NOTA:

In caso demolizione e ricostruzione descrivere l'area di sedime del nuovo edificio, evidenziando il rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. a), dell'Avviso, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola e le caratteristiche e prestazioni architettoniche (connessioni spaziali, accessibilità per alunni e genitori), energetiche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.).

Negli altri casi descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con riferimento alle prestazioni architettoniche (connessioni spaziali, accessibilità per alunni e genitori), energetiche, strutturali, impiantistiche e funzionali (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.).

Evidenziare inoltre:

- l'eventuale delocalizzazione da area a rischio idrogeologico R3 o R4;
- se l'intervento proposto garantisce la dismissione di un fitto passivo;
- il caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23; in tal caso è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario all'esecuzione degli interventi.

L'edificio scolastico oggetto di candidatura è situato nel comune di Marigliano (NA) in via Roberto De Vito 1. Più precisamente, il sito di ubicazione della scuola è individuato attraverso le coordinate 40°92'48.9"N 14°45'85.8"E. L'edificio si trova nel pieno centro della città, all'angolo con via Roberto de Vito e Corso Umberto I, via storica principale di Marigliano, e affaccia sulla Villa comunale. L'accesso all'area avviene da via De Roberto attraverso un varco nella cancellata che cinge il lotto scolastico, in corrispondenza del quale è presente la scalinata di ingresso.

L'area e l'edificio oggetto di intervento sono conformi dal punto di vista urbanistico con gli strumenti vigenti. In particolare, nel Piano Regolatore Generale vigente (PRG del '90) l'area è classificata come "Urbana da ristrutturare": si tratta di una zona consolidata in stretta connessione con il nucleo storico centrale. Nell'ambito, invece, del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) - adottato con Delibera di G. C. n. 70 del 14/05/2021 ed attualmente inviato agli Enti sovraordinati per la raccolta dei pareri obbligatori (L.R. n. 16/2004) - l'area è classificata tra le "Attrezzature pubbliche edificate di rango locale", per le quali sono consentiti interventi di "manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e variazione di destinazione d'uso nell'ambito di quelle pubbliche o di interesse pubblico" (art.45 delle NTA). Nella prospettiva del nuovo PUC gli edifici, in particolare quelli pubblici, concorrono a costruire una rete di servizi e centralità diffuse basate sulla suggestione della "Città dei 15 minuti", che si basa sul concetto che ogni cittadino possa raggiungere in quindici minuti di distanza, a piedi o in bicicletta, i servizi necessari per mangiare, divertirsi e lavorare, che contribuisce a: (1) la diffusione e prossimità tra servizi, attrezzature pubbliche e abitazioni; (2) il rafforzamento dell'unità di vicinato, per costruire comunità dotate di una riconoscibile identità sociale e culturale di scala locale e di radicamento nei contesti; (3) alla sostenibilità ambientale giacché gli spostamenti possono svolgersi prevalentemente a piedi, in bici o con un trasporto leggero di superficie pubblica. La messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici, dunque, concorre a potenziare l'offerta di servizi della città di Marigliano.

L'area di intervento non è interessata da alcun vincolo ambientale, storico, archeologico, paesaggistico, né da rischio idrogeologico. Più in generale, occorre però evidenziare che l'intero comune di Marigliano ricade nella "zona blu" del Piano Nazionale di Emergenza per il rischio Vesuvio. Tale area corrisponde alla cosiddetta "Conca di Nola" e costituisce una sottozona della zona gialla poiché, oltre ad essere interessata dalla ricaduta di cenere, che può portare al danneggiamento di infrastrutture e al collasso delle coperture degli edifici, è soggetta, per via delle sue caratteristiche morfologiche, anche ad inondazioni e colate di fango. Tale tipologia

di rischio, oltre ad avere dirette conseguenze nella gestione emergenziale connessa all'attività vulcanica, suggerisce l'adozione di adeguate tipologie costruttive e strutturali.

Il lotto su cui sorge la scuola ha un'estensione di circa 2.500 m² e presenta forma regolare e andamento pianeggiante. L'edificio si sviluppa secondo una configurazione a "C" e racchiude una corte pavimentata. Il corpo principale ha dimensioni pari a 45,50 x 11,00 m, mentre l'ala nord misura 23,50 x 11,50 m e l'ala sud 31,00 x 11,00 m. Il fabbricato consta di 3 piani, di cui uno seminterrato. La tipologia costruttiva, in muratura portante, determina una distribuzione interna lineare definita da un lungo atrio connettivo dal quale si accede in sequenza a tutti gli ambienti. Il piano rialzato, direttamente accessibile da via Roberto de Vito, ospita 10 aule, la sala del personale ATA, servizi igienici, un locale deposito e uno per la caldaia. Il primo piano è invece costituito da 11 aule, dagli uffici della direzione e della segreteria, e dai servizi igienici. All'estremità dell'ala sud è presente una rampa di scala con la quale si raggiunge il lastrico solare. Il piano interrato presenta 4 locali deposito e un bagno. La distribuzione verticale avviene attraverso il blocco scale originale inserito nell'ala sud e attraverso i due blocchi, di successiva realizzazione, dell'ascensore e della scala antincendio, entrambi innestati dal lato della corte. Sono inoltre presenti tre scalinate che dal piano rialzato permettono l'accesso alla corte. La superficie utile lorda è di 2.190 m² e il volume complessivo di circa 14.800 m³.

L'edificio è realizzato in muratura con fondazioni presumibilmente di tipo diretto, costituite da elementi continui. Gli impalcati, in origine costituiti da solai tipo SAP, sono stati oggetto di sostituzione in seguito ad un intervento del Comune. In particolare, i solai dei primi due impalcati sono stati sostituiti con profili metallici e lamiera grecata-nervometal a perdere, mentre in copertura sono ancora del tipo SAP, benché siano stati eliminati i laterizi inferiori e ripresi i travetti. Successivamente, sono state realizzate opere in cemento armato costituite dall'ascensore esterno, dalla scala antincendio e da un accesso esterno al piano interrato. Gli elementi verticali sono costituiti da pietra tenera di tufo a conci regolari.

L'altezza complessiva della costruzione dal solaio interrato a quello di copertura risulta pari a 13.50 m. Dal punto di vista tipologico, la struttura lungo l'anima della "C" è caratterizzata da n.3 pareti longitudinali e n.4 pareti trasversali interne oltre a 2 d'estremità lungo via Roberto De Vito, mentre lungo le due ali è costituita da n.3 pareti longitudinali e n. 4 trasversali in un caso e da n. 3 pareti longitudinali e n. 5 pareti trasversali nell'altro. Le pareti verticali presentano uno spessore pari a 0.70 m al piano interrato e pari a 0.60 m ai piani superiori. Tutte le pareti sono continue lungo la verticale e nei prospetti esterni mantengono un allineamento della parti finestrate mentre la distribuzione delle aperture interne non è uniforme ed omogenea determinando di conseguenza porzioni murarie di ridotte dimensioni. I vani porta e finestra presentano dimensioni regolari con altezze variabili da 1.00 m a 3.10 m e larghezze variabili da 1.20 m a 1.60 m. Sono inoltre presenti vani di passaggio con larghezze pari a 2.50 m ed altezze pari a 4.00 m. Il sottosistema portante orizzontale dei primi due impalcati è costituito da un impalcato a semplice via ad un ordine realizzato con membrature metalliche tipo IPE 120/140/180 su cui poggiano lamiere del tipo grecato non strutturale e nervometal. Le travi sono fissate alle pareti e a profili tipo UPN 140 "a correre" lungo le pareti perimetrali. All'ultimo impalcato (copertura) è presente un vecchio solaio tipo Sap con spessore pari a circa 45 cm su cui sono stati rimossi i fondelli inferiori e parzialmente riprese le armature dei travetti. Il sottosistema portante di fondazione è costituito presumibilmente da elementi continui che rappresentano il prolungamento delle pareti murarie.

Relativamente alle prestazioni energetiche, è da rilevare che l'edificio presenta un basso grado manutentivo e che le caratteristiche dell'involucro sono vetuste, mentre gli impianti non risultano adeguatamente performanti. La classe energetica esito della diagnosi è la "F". Gli Indici di prestazione energetica globali sono di 180,24 kWh/m² anno (EPgl,nren) per l'energia non rinnovabile e di 2,20 kWh/m² anno (EPgl,ren) per la rinnovabile. Le emissioni di CO₂ sono pari a 36,38 kg/m² anno.

L'indagine sulla vulnerabilità sismica promossa dall'Amministrazione di Marigliano è stata eseguita in accordo alle vigenti norme tecniche per le costruzioni (DM 17/01/2018 e Circolare n.7/2019) con un livello di

conoscenza LC2 e, in alcuni casi, LC3. Nello specifico, le analisi eseguite hanno evidenziato che la struttura è idonea per carichi di tipo gravitazionale, non attivandosi meccanismi per tale tipo di carico. Anche i solai in acciaio di più recente realizzazione risultano adeguati alle azioni agenti, cosa che non può dirsi con riferimento al solaio di copertura, dove è stato eseguito un primo intervento di messa in sicurezza con la rimozione dei fondelli inferiori e il ripristino dei travetti. Allo stato il solaio non ha evidenziato stati di dissesto, invece si è rilevato un carente stato manutentivo del manto di copertura superiore, per cui non può escludersi, in presenza di precipitazioni copiose, l'innescarsi di fenomeni di dissesto. Le analisi eseguite mostrano una rottura al taglio locale nella muratura, risultando l'indicatore di rischio in termini di PGA pari a 0.243 e un meccanismo di ribaltamento che determina un indicatore di rischio in termini PGA pari a 0.207, mentre gli indicatori di rischio in termini globali risultano pari a 0.624 in direzione X e di 0.73 in direzione Y. Sono quindi state eseguite ulteriori analisi adottando un livello di conoscenza accurato LC3, che hanno evidenziato un incremento della capacità globale, risultando la PGA pari a 0.68 in direzione X e di 0.86 in direzione Y. Restano attivi il meccanismo di rottura locale e la crisi per ribaltamento fuori piano per un indicatore di rischio in termini di PGA pari a 0.25. **L'indice di vulnerabilità sismica complessivo risulta pari a 0.3.**

In riferimento al deficit prestazionale sia energetico che strutturale appena illustrato, il Comune di Marigliano ha inteso sottoporre l'edificio scolastico ad intervento sia di miglioramento sismico che di efficientamento energetico.

Ai fini del miglioramento sismico, si è ritenuto necessario prevedere i seguenti interventi strutturali:

- Demolizione e sostituzione del solaio di copertura;
- Consolidamento di alcuni pannelli murari ai fini dell'incremento della resistenza a taglio.

In questo modo, sarà possibile incrementare l'indice di vulnerabilità portandolo ad un valore di 0.8, compatibile con quanto prescritto dalle vigenti norme tecniche NTC18.

Nelle more dello sviluppo di un livello progettuale più accurato, si avanza una prima ipotesi relativa all'intervento di sostituzione del solaio di copertura. Al fine di contenere i carichi ed in accordo con quanto già realizzato, si propone la realizzazione di un solaio in acciaio con soletta gettata su lamiera strutturale del tipo HI – Bond A55-P600. Ipotizzando l'utilizzo di travi ad interasse pari a 1,50 m al fine di contenerne i costi, è utilizzabile una lamiera con spessore 8/10. Il solaio collaborante tipo Hi-Bond®, è costituito da una lamiera grecata sulla quale viene gettata una soletta in calcestruzzo. La lamiera è resa collaborante con il calcestruzzo mediante impronte capaci di ancorare il getto, impedendo sia lo scorrimento orizzontale che il distacco verticale. In fase di getto, fino a quando il calcestruzzo non avrà raggiunto un adeguato livello di maturazione (1° fase), il peso proprio del calcestruzzo, del personale e dei mezzi utilizzati vengono sostenuti dalla sola lamiera. Una volta avvenuta la maturazione del calcestruzzo (2° fase), la lamiera ed il calcestruzzo formano una sezione omogeneizzata con tutte le caratteristiche dei solai in cemento armato tradizionali, dove la lamiera, dopo aver assolto la funzione di cassaforma, assume per i momenti positivi, quella di armatura metallica. Per assorbire i momenti negativi, nelle sezioni di continuità si dovranno prevedere opportuni spezzoni.

Al rifacimento del solaio andranno aggiunte le opere edili relative alla stesura del massetto, all'applicazione del pacchetto isolante, all'impermeabilizzazione con manto a vista e la realizzazione, all'intradosso, del controsoffitto.

Per quanto riguarda i paramenti murari, il consolidamento si declinerà in due modi. Il primo, finalizzato all'incremento della resistenza a taglio, consisterà nella stesura di intonaco armato con rete in fibra di vetro e malte strutturali ecocompatibili, unitamente a delle fasciture locali, su una superficie muraria complessiva pari

al 60% del totale. Il secondo sarà invece relativo alla risoluzione delle crisi locali e riguarderà l'iniezione di malta strutturale ecocompatibile nella muratura in corrispondenza di crepe e lesioni attive.

Ai fini dell'efficientamento energetico, si propone di intervenire sia sull'involucro, attraverso la sostituzione degli infissi e la realizzazione del cosiddetto "cappotto termico" in corrispondenza delle pareti esterne verticali e del nuovo solaio di copertura, sia sugli impianti, attraverso la sostituzione della caldaia esistente con una di tipo ibrido e l'installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Inoltre, ai fini dell'incremento della qualità dell'aria e per favorire l'aerazione naturale, si prevede l'installazione di estrattori di aria con recupero energetico.

Relativamente all'involucro esterno, si dovrà intervenire contestualmente ai lavori di consolidamento dei paramenti murari, procedendo all'applicazione dello strato isolante dal lato esterno dell'edificio. Esso sarà realizzato operando una fedele restituzione della morfologia della facciata e degli elementi decorativi (cornici, fasce marcapiano, ecc). Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta a soluzioni che evitino la formazione di fenomeni di condensa interstiziale. A tali lavori sono strettamente connessi il ripristino degli impianti sottotraccia, le opere di finitura relative ad intonaci e pitture e, in corrispondenza dei bagni, il ripristino degli apparecchi igienico-sanitari e dei rivestimenti ceramici. Si procederà inoltre, come accennato, a coibentare il solaio di copertura ponendo lo strato isolante al di sotto di quello impermeabilizzante, in modo da proteggere il primo dalle sollecitazioni termiche e meccaniche legate alle escursioni di temperatura esterna ed alle intemperie. Per quanto riguarda l'involucro trasparente, si prevede di sostituire tutti gli infissi esistenti con nuovi infissi in legno con performance elevate, in termini di trasmittanza termica, sia dei vetri che dei telai. Si intende inoltre sostituire anche i portoni di ingresso con nuovi elementi con idonee caratteristiche di tenuta termica.

In riferimento agli impianti, si propone la sostituzione dell'attuale caldaia con una di tipo ibrido, che associa la tradizionale caldaia a condensazione alla pompa di calore. Essa consente di ottenere un'efficienza complessiva molto elevata, soprattutto in quanto associata ai collettori solari, poiché il consumo di gas viene ridotto al minimo. Un altro vantaggio riguarda la possibilità di allacciare il generatore direttamente all'impianto di riscaldamento esistente senza intervenire sui radiatori e sul sistema di distribuzione. L'impianto solare termico, invece, sarà installato sul nuovo solaio di copertura e sarà in grado di convertire la radiazione solare in energia termica. Le componenti che costituiscono tale impianto sono: un collettore solare, un serbatoio di accumulo, una centralina di controllo e un sistema di collegamento al generatore di integrazione (la caldaia ibrida sopra descritta). Il tutto sarà realizzato in maniera che lo stesso impianto non sia invasivo alla vista.

Infine, la proposta intende evidenziare un aspetto di attuale rilevanza, ossia quello relativo al controllo della qualità dell'aria negli ambienti indoor. Ai fini, infatti, di ridurre il rischio di diffusione degli agenti patogeni e inquinanti, di polveri, acari e pollini stagionali, nonché di controllare i livelli di umidità, è possibile prevedere l'introduzione di un sistema di estrazione dell'aria. Grazie ad esso sarà possibile effettuare il ricambio e il filtro dell'aria per l'intero volume dell'edificio, ottenendo un ambiente salubre per lo svolgimento delle attività scolastiche.

Gli interventi appena descritti permetteranno di raggiungere una Classe energetica di livello A2.

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input checked="" type="checkbox"/>	

Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

6. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

Nota:

descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Si veda al riguardo:

- comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- guida operativa per il rispetto del DNSH, allegata alla circolare del MEF n. 32, prot. n. 309464 del 30/12.2021.

Il progetto relativo al miglioramento sismico e efficientamento energetico prevede un miglioramento di almeno due classi energetiche così (come previsto dal presente Avviso art.4 comma 1. Lettera b)), da F a A2, **incidendo positivamente sull'ambiente**. L'edificio oggetto di intervento di ristrutturazione provvederà a adattarsi ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

I lavori di ristrutturazione aumenteranno la **capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici** dell'edificio attraverso l'installazione di un impianto con caldaia ibrida, di n.2 solari termici da 200 lt di accumulo per l'uso di acqua sanitaria, di estrattori d'aria a recupero di calore, la realizzazione del cappotto termico all'involucro dell'edificio (pareti e solaio di copertura), la sostituzione di tutti gli infissi. Inoltre, si può già affermare che, **non vi è nessun rischio fisico legato al clima**(considerando quelli elencati nella sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio) che possa influenzare il rendimento dell'attività durante la sua vita prevista e che l'attività stessa non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali. Ciò è supportato dal fatto che si trattano di lavori di ristrutturazione relativi ad un edificio già presente e funzionante da più di 70 anni per attività scolastiche.

Il progetto considererà l'uso **sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine**. Gli interventi garantiranno il risparmio idrico delle utenze. Pertanto, oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali: verranno dunque adottati apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico.

Il progetto rientrerà a pieno nel rispetto dell'obiettivo di **economia circolare**: sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti, oltre ad applicare il Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", relativo ai requisiti di "Disassemblabilità". L'edificio, garantirà la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, valutando i materiali in ingresso e la gestione ambientale del cantiere: non potranno, infatti, essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito l'impresa che realizzerà i lavori fornirà le "Schede tecniche" dei materiali e delle sostanze impiegate.

Nel caso si utilizzerà il legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Tutti gli altri prodotti in

legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale. Le finiture ed i **materiali utilizzati assicureranno notevoli prestazioni di resistenza e durabilità**, in modo da ridurre al minimo gli interventi di manutenzione straordinaria anche in occasione di eventi accidentali o atti vandalici, rendendolo sostenibile nel tempo.

Infine, nel caso specifico, i lavori di ristrutturazione di un edificio esistente in un terreno esistente non comporta valutazione e tutela di biodiversità ed ecosistemi, perché originariamente assente da: coltivazioni e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea; foresta, così come definita da legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, definita dalla FAO; siti protetti Natura 2000.

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se livello progettuale posseduto diverso da "Nessuno"
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

7. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	2.359.522,48 €
A1) Demolizioni	231.264,81 €
A2) Edilizia	1.130.089,60 €
A3) Strutture	834.482,22 €
A4) Impianti	163.685,84 €
B) Spese tecniche per incarichi esterni	245.473,65 €
C) Incentivi funzioni tecniche	41.527,60 €
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)	€ 563.823,21
E) Pubblicità	10.637,19 €
TOTALE	€ 3.220.984,13

8. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>	<i>IMPORTO</i>	
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie/nazionali	€ 3.220.984,13
	Cofinanziamento Ente	0
TOTALE	€ 3.220.984,13	

9. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

Anno	Attività previste	Importo
2022	B)Spese tecniche per incarichi esterni; D)Altri costi	€ 131.071,47
2023	B)Spese tecniche per incarichi esterni; D)Altri costi; E) Pubblicità	€ 94.449,33
2024	A)Lavori; B)Spese tecniche per incarichi esterni; D)Altri costi; E) Pubblicità	€ 1.298.022,86
2025	A)Lavori; B)Spese tecniche per incarichi esterni; D)Altri costi; E) Pubblicità	€ 1.321.901,23
2026	A)Lavori; B)Spese tecniche per incarichi esterni; C) Incentivi funzioni tecniche D)Altri costi; E) Pubblicità	€ 375.539,24

10. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI (max 1 pagina)

NOTA:

In assenza di progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati.

In presenza di progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico estimativo rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (fare riferimento anche agli obiettivi prestazionali degli edifici/ impianti previsti all'interno del DNSH)

La stima del costo degli interventi è stata dedotta attraverso l'individuazione di macrovoci dei lavori proposti e la comparazione tra il Prezziario Regionale della Regione Campania aggiornato al 2021 e realizzazioni di opere simili già realizzate in provincia di Napoli su edifici strutturalmente e tipologicamente simili. Essendo un edificio storico, si sono tenute in considerazione quelle voci di spesa relative ad opere da preservare e per cui è necessario un intervento accurato ed attento per evitare danno all'architettura dell'edificio.

L'edificio oggetto di intervento è composto da n. 2 piani fuori terra (piano rialzato e 1° piano) e un piano interrato. La sup. lorda totale dell'edificio è pari a 2190 mq (somma delle sup. lorde di ogni piano) e il perimetro misura c.a 217,70 ml. L'altezza totale dell'edificio fuori terra è di circa 11,80 m.

Attraverso una simulazione di progetto di massima utilizzando il prezziario regionale e la comparazione con opere simili realizzate su altri edifici pubblici, si è ipotizzato un costo per ogni voce di spesa individuata:

- demolizione del solaio di copertura in laterizio e cemento armato e del controsoffitto = € 73.831,47;
- rifacimento del solaio di copertura in acciaio compreso di impermeabilizzazione e controsoffitto interno = € 304.895,46;

- consolidamento di alcuni paramenti murari in pietra attraverso la sarcitura di crepe e lesioni; consolidamento di c.a il 60 % dei paramenti murari attraverso la rimozione degli intonaci e la sostituzione con intonaco cosiddetto "armato" (con malta strutturale e rete in fibra di vetro), compreso di tutte le opere edili correlate e necessarie e rifacimento delle finiture (stuccatura, pittura e/o rivestimenti), lato interno e lato esterno del paramento murario = € 1.285.161,73;
- sostituzione infissi esistenti con infissi ad alte prestazioni energetiche in legno; rimozione e ricollocazione portoni di ingresso (considerando c.a 40% dei vuoti della superficie muraria) = € 159.608,85;
- realizzazione del cappotto termico all'involucro edilizio (solaio e pareti) = € 235.800,00;
- installazione di impianto con caldaia ibrida e installazione di sistemi di estrazione d'aria con recupero energetico = € 90.000,00;
- rimozione e ricollocamento degli impianti presenti sulle pareti oggetto di intervento (canaline elettriche, tubature idriche, apparecchi igienico sanitari, corpi scaldanti, ecc.) comprensivo di opere murarie = € 55.481,60;
- trasporto materiale = € 20.000,00;
- costi per la sicurezza e ponteggi, impalcature o attrezzature mobili necessarie per la posa in opera = € 134.743,37.

Arrivando dunque ad un costo complessivo dei lavori pari a **€ 2.359.522,48**, con le relative % di spesa rispetto al totale dei lavori (comprensivi di costi della sicurezza): A1) demolizioni = 9,80 %; A2) edilizia = 47,89 %; A3) strutture = 35,36 %; A4) impianti = 6,93 %.

Applicando l'Iva al 10% si arriva ad un costo complessivo dei lavori pari a **€ 2.595.474,72**.

A tale costo dei lavori di costruzione si aggiungono ulteriori voci di spesa così come chiarito nell'Avviso Pubblico di chiarimenti del 31 gennaio 2022:

VOCI DI COSTO	€	massimali di spesa comprensivi di Iva
LAVORI COMPRESIVI DI IVA	€ 2.595.474,72	A
INCENTIVO	€ 41.527,60	1,6% di A
SPESE TECNICHE	€ 311.456,97	12% di A
IMPREVISTI	€ 129.773,74	5% di A
PUBBLICITA	€ 12.977,37	0,5% di A
altre voci (ONERI A DISCARICA, ALLACCIAMENTI, ANAC)	€ 129.773,74	5 % di A
totale	€ 3.220.984,13	
costo €/mq	€ 1.470,77	

Il costo dell'intervento, che corrisponde dunque al **finanziamento richiesto** risulta essere pari a **€ 3.220.984,13**. Il **costo al mq** per una sup. lorda di 2190 mq è pari a **1.470,77 €/mq**.

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 6, comma 2, dell'Avviso?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	€ 1.470,77
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

11. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGIO CONSEGUITO

Descrizione dell'indicatore relativo al criterio di valutazione (art. 9, comma 1, dell'Avviso)	valore dell'indicatore	Punteggio conseguito
criterio a) Indice di rischio sismico (Ir), calcolato come rapporto tra capacità e domanda in termini di accelerazione al suolo a_g S	0.30	23,75
criterio b) Numero di alunni interessati dall'intervento	354	24
criterio c) Importo cofinanziato dall'Ente e /o GSE	0	0
criterio d) Ordinanza di chiusura dell'intero edificio	//	
criterio e) Livello di rischio idrogeologico dell'area R4 o R3	//	
criterio f) Dismissione locazione passiva	//	
criterio g) consumo di suolo	//	2
Totale punteggio		49,75

12. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (Ipotesi progettuale)

Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)	Ante operam	Post operam
Indice di rischio sismico Ir(indicare riferimento alla verifica di vulnerabilità)	0.3	0,8
Classe energetica (A G)(indicare riferimento all'APE)	F	A2
Numero di alunni interessati dall'intervento	354	354
Superficie lorda edificio (mq)	2.190 mq	2.190 mq
Volume edificio (mc)	14.800 mc	14.800 mc
Costo a mq	€ 1.470,77	

13. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO Pena la non ammissibilità

Alla scheda progetto andrà allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- a) Atto di approvazione del progetto posseduto, con allegati gli atti di verifica e se del caso quelli di validazione;



- b) certificato di destinazione urbanistica relativo alla/e particella/e interessata/e, con dettagliata indicazione della situazione vincolistica di tale area;
- c) Valutazione della sicurezza dell'edificio esistente, redatta secondo NTC 2008/2018, ad eccezione dei casi di esistenza di certificato di collaudo statico dell'intero edificio secondo NTC 2008/2018, da allegare;
- d) Dichiarazione del Dirigente scolastico con indicazione del numero di alunni interessati dall'intervento e dell'intera popolazione scolastica(docenti, personale ata etc). ;
- e) *(Eventuale)* Atto deliberativo dell'Ente con indicazione dell'importo cofinanziato con fondi propri, munito di visto contabile ;
- f) *(Eventuale)* Ordinanza di chiusura dell'intero edificio;
- g) *(Eventuale)* Documentazione amministrativa relativa alla dismissione di locazione passiva;
- h) Attestazione di prestazione energetica dell'edificio esistente,
- i) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- j) Mappa catastale con individuazione area oggetto di intervento;
- k) Nel caso di delocalizzazione da R4/R3 individuazione dell'edificio da delocalizzare su cartografia dell'autorità di bacino
- l) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.
- m) Cronoprogramma delle attività compatibili con l'art. 6 comma 3 dell'avviso sottoscritto dal RUP e dal legale rappresentante.

Luogo e Data
Marigliano

Il Rup
Ing Rosalba Di Palma

Il Legale rappresentante
Sindaco
Avv. Giuseppe Jossa

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Titolo Intervento: "Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa"

CUP: D99J22001100006

Localizzazione: Via Roberto de Vito n. 1

Dati catastali area: NCU foglio 18 p.lla 234

Il/La sottoscritto/a DI Palma Rosalba, codice fiscale DPLRLB80A64F839B, residente in Mariglianella Via Umberto I n. 123 in qualità di RUP dell'intervento "**Plesso G. Siani: miglioramento sismico ed efficientamento energetico per una scuola innovativa**", candidato dall'ente locale Comune di Marigliano, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area e l'immobile interessato dell'intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo paesaggistico decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte III		X
Vincolo culturale/archeologico decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte II		X
<i>(solo per edifici costruiti prima del 1952)</i> Verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	X	
Vincolo parco		X
Vincolo idrogeologico, con indicazione del rischio (R) dell'area di intervento		X
Vincolo aeroportuale		X
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		X
Vincolo da Elettrodotti		X
Vincolo da Usi Civici		X
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		X
Stradale		X
Autostradale		X
Ferroviaria		X
Pozzi		X

Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
<i>(solo per nuove localizzazioni)</i> Valutazione previsionale del clima acustico del sito, art. 8 legge 26 ottobre 1995, n. 447		X
Altri Eventuali Vincoli		

Il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data

Marigliano

Il RUP
Ing. Rosalba Di Palma